


LA NOVITÀ
Ottanta collaboratori e 2.000 clienti

ACS Data Systems, fusione nel ramo software Unire le forze per essere più forti

Alcune settimane fa sul mercato IT altoatesino è nata una nuova azienda: Acs Data Systems spa ha unito il suo settore software ERP con Ergo Software srl. «Unendo i nostri know-how, le nostre competenze e le nostre risorse, siamo in grado di offrire ai nostri clienti ulteriore sicurezza, innovazione e continuità. Nella nuova azienda tutte le soluzioni software continueranno a essere sviluppate e supportate», ha dichiarato Paul Schäfer, direttore del comparto software di Acs Data Systems. Per entrambe le aziende, la fusione dell'attività software comporta una win-win situation, facendo scaturire un enorme potenziale sinergico e nuove opportunità: nella nuova realtà sono impiegati oltre 80 collaboratori per assistere più di 2.000



Una stretta di mano per collaborare (da sin.) Martin e Luis Plunger, Paul Schäfer (ACS Data Systems spa) con Peter Nestl e Peter Strobl (Ergo Software srl)

clienti. Contemporaneamente, sarà creato spazio per crescere, svilupparsi e consolidare la posizione sul mercato altoatesino e nelle province limitrofe, ma anche fare ingresso in nuovi mercati nazionali ed esteri. Acs Data Systems opera da oltre 30 anni nel settore software e hardware,

con uno spettro di servizi che include le aree di attività IT software, hardware, cloud, print e communication. L'azienda, nelle sedi di Bolzano, Bressanone, Trento e Marcon (VE), impiega oltre 160 persone, conseguendo un fatturato superiore ai 30 milioni di euro.

IL RICONOSCIMENTO
Orientainsegnanti 2016

Confindustria, un premio alle partnership virtuose «Didattiva» al progetto «L'azienda a scuola»

Orientainsegnanti è il convegno che Confindustria, in collaborazione con il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca, dedica ogni anno agli insegnanti per riflettere insieme sul ruolo che questi rivestono nel processo di innovazione della didattica e nella promozione delle forme di alternanza scuola-lavoro. L'edizione 2016 sul tema «Didattica Attiva: Alternanza, Sistema duale, Cultura», svoltasi nei giorni scorsi a Bolzano, ha offerto anche l'occasione per premiare i migliori progetti realizzati nell'ambito dell'innovazione scolastica, le partnership virtuose realizzate da scuole e imprese nei campi dell'apprendimento digitale e interattivo, della didattica laboratoriale e dei processi formativi orientati alle competenze e dell'alternanza scuola-lavoro. Quest'anno un riconoscimento è stato assegnato anche ad un progetto altoatesino. Il premio nazionale «Didattiva: la didattica per l'alternanza scuola-lavoro» è, infatti, andato al progetto «L'azienda a scuola» portato avanti dall'Istituto Claudia de' Medici di Bolzano assieme alle imprese Bel srl di Bolzano, Salewa-Oberalp spa di Bolzano e Loacker Remedial srl di Egna. Attraverso diversi incontri, gli imprenditori hanno potuto confrontarsi

con 145 studenti di 4° e 5° classe superiore, affrontando argomenti legati a controllo dei costi, marketing e comunicazione e gestione delle risorse umane.



Alla consegna del premio il vice-presidente di Confindustria, Stefan Pan, Francesca Scroppo, Gabriella Kustatscher e Tiziana Cavicchioli (Istituto Claudia de' Medici) e alle spalle Michele Libori (Bel srl) e Hannes Loacker (Loacker Remedial srl)

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI PER FACCIATE

Da Bressanone verso il mondo

Competenze tecniche, ma anche umane e linguistiche per rimanere al passo coi tempi

Per la serie «Tecnica: un lavoro da sogno!» oggi pubblichiamo il ritratto di Miran Gasser, Frener & Reifer srl di Bressanone.

Sembra impossibile che a 23 anni si possa già aver fatto ogni tipo di esperienza, ma Miran Gasser, classe 1993, è l'eccezione che conferma la regola. Cresciuto a Chiusa, Miran ha frequentato l'indirizzo metalmeccanico della scuola professionale «Tschuggmall» di Bressanone e poi si è messo alla ricerca di un'azienda dove poter svolgere l'apprendistato. E' stato allora che per la prima volta è entrato nel reparto produzione della Frener & Reifer srl, l'azienda brissinese specializzata in sistemi innovativi per facciate: correva l'autunno 2008.

Seguire i sogni

Dopo aver concluso con successo il suo apprendistato nel 2011, il giovane Miran Gasser ha continuato a lavorare alla Frener & Reifer come fabbro. «Il lavoro mi piaceva, ma dentro di me covavo un sogno: viaggiare ed esplorare il mondo!», ricorda Miran Gasser che due anni dopo ha saputo cogliere l'occasione che la vita gli ha offerto ed è partito con un amico alla volta

dell'Australia. «In quel periodo ho fatto un po' di tutto: ho lavorato ad esempio in una fattoria nel Queensland e come magazzino in un'azienda di Melbourne. L'importante era guadagnare un po' di soldi per vivere e poter proseguire il nostro viaggio nella terra dei canguri, dove abbiamo incontrato persone aperte e cordiali. Anche adesso mi torna utile, non solo sul lavoro, questa apertura che ha formato il mio carattere. La straordinaria esperienza all'estero mi ha, aiutato molto a maturare e crescere a livello personale», racconta Miran Gasser.

Le esperienze fanno crescere

Dopo aver trascorso un anno viaggiando, la strada di Miran Gasser ha fatto ritorno in Alto Adige, riportandolo alla Frener & Reifer, dove però voleva anche vedere di persona la realizzazione finale delle soluzioni speciali e costruzioni che nascevano nella sede principale di Bressanone per essere destinati a opere in giro in tutto il mondo. E così Miran ha deciso di diventare montatore: «Il primo grande progetto a cui ho lavorato è stato l'ESO Supernova Planetarium & Visitor Centre di Monaco per cui Frener & Reifer si è occupato dell'in-



Miran Gasser Frener & Reifer srl di Bressanone

gegnerizzazione, realizzazione e posa in opera delle facciate in alluminio e acciaio e della cupola della superficie di 233 metri quadrati.

L'importanza delle lingue

Da settembre Miran Gasser è in Cina per montare un Apple store e qui lo strumento più importante che ha portato con sé è senza dubbio l'inglese imparato in Austria. «Nonostante alcuni aspetti, che un occidentale potrebbe a volte anche mettere un po' in dubbio – come ad esempio il blocco di facebook –, la vita qui mi piace. La gente è socievole, il cibo mi piace e la costruzione in vetro a cui stiamo lavorando è semplicemente fantastica. Per me è entusiasmante poter lavorare a progetti internazionali, così vari e avvincenti che danno la possibilità di dimostrare quanto si vale anche come persona. Oltre alle competenze tecniche, è l'apertura verso le persone e le culture diverse un presupposto indispensabile per collaborare con successo e in modo costruttivo in grandi progetti internazionali», spiega il giovane Miran, parlando di quello che serve per essere un buon montatore che lavora all'estero.

LA DR. SCHÄR ALL'AVANGUARDIA NEL PERSONALE

Conciliazione lavoro e famiglia

L'Audit promuove iniziative orientate ai collaboratori

Le soluzioni organizzative che consentono di conciliare i tempi del lavoro e della famiglia portano vantaggi a entrambe le parti. Ne sono convinte le aziende che hanno voluto sviluppare e rendere sistematica una politica di gestione del personale orientata alla famiglia e attenta alle varie fasi della vita. Tra queste figura la Dr. Schär spa di Postal, che nell'ambito della recente Fiera d'autunno di Bolzano ha visto confermata la propria certificazione audit famigliaelavoro, superando con successo il re-audit nella fase di consolidamento.

Audit famigliaelavoro: gli obiettivi

La Dr. Schär, specializzata in prodotti alimentari rivolti a consumatori con esigenze nutrizionali specifiche, è indubbiamente all'avanguardia sul mercato europeo dei prodotti senza glutine. L'azienda di Postal è però apripista anche nella politica del personale; è stata, infatti, tra le prime aziende altoatesine a ricevere nel 2010 l'audit famigliaelavoro. Fissare gli obiettivi che intendeva raggiungere è il primo passo che l'azienda di Postal ha fatto, quando ha dato il via al processo.



Tra questi figurano: individuare iniziative e misure per favorire la conciliazione e il benessere dei collaboratori, migliorando il clima aziendale e la comunicazione interna; sviluppare e rafforzare all'interno una politica del personale aperta, innovativa e centrata sulle esigenze dei singoli; aumentare l'efficienza organizzativa e la produttività attraverso il rafforzamento della motivazione, la

valorizzazione delle persone e la condivisione dei valori aziendali. «Per noi era anche importante migliorare la comunicazione verso l'esterno, diffondendo i valori e le iniziative promosse in tema di conciliazione e farci conoscere dall'opinione pubblica come datore di lavoro particolarmente attento alle esigenze dei propri collaboratori», spiega il responsabile del personale di Dr. Schär, Herbert Spechtenhauser, illustrando gli obiettivi dell'audit.

Le misure

L'audit famigliaelavoro è un processo di valutazione sistematico, documentato e oggettivo che promuove una politica del personale duratura orientata alla famiglia. In questi anni la Dr. Schär ha, pertanto, continuato a prestare grande attenzione alle problematiche legate alla conciliazione dei vari impegni, migliorando le misure esistenti e introducendone di nuove. La politica del personale è basata sulla personalizzazione. Part-time, lavoro da casa, periodi sabbatici per diverse esigenze sono possibilità

offerte in base alle diverse necessità. Dei circa 400 collaboratori circa una quarantina lavora in part-time e più di una decina in telelavoro. Anche in produzione sono attrezzati con un piano di sostituzioni per fare fronte ad eventuali emergenze.

Il consolidamento

Nella fase di consolidamento l'obiettivo dell'audit era l'integrazione della tematica «conciliazione famiglia e lavoro» nella filosofia e nelle strategie aziendali. «La famiglia è un vero e proprio valore per la nostra azienda ed, anzi, l'azienda stessa è vista come una famiglia, che come tale ha a cuore la salute ed il benessere dei suoi membri. Così ad esempio cerchiamo al meglio di offrire la settimana lavorativa su cinque giorni anche in produzione; proponiamo, inoltre, corsi e seminari in materia di salute nel luogo di lavoro e mettiamo a disposizione frutta fresca per le pause. Nel nuovo edificio che stiamo realizzando a Postal troveranno posto una biblioteca, una mensa interna ed un asilo aziendale e soprattutto queste due misure sono molte attese dai collaboratori», racconta Herbert Spechtenhauser.